



INCHIESTA

Autoricambisti





Andamento dell'attività

Il Censimento MMAS Autoricambisti di Marketing & Telematica scava in profondità nel mondo dell'aftermarket automobilistico. Vediamo in questo articolo qual è il nesso che emerge, dalle interviste rilasciate all'azienda dagli autoricambisti, tra la tipologia di operatore e l'andamento delle vendite nell'ultimo anno

di Laura Maffeis

Ritratto sintetico degli autoricambisti

Ripercorriamo brevemente i tratti fondamentali del mondo degli autoricambisti italiani così come appare dal Censimento di Marketing & Telematica.

Quasi la metà sorge nell'area meridionale del Paese, il 19% nelle regioni del Centro e poco più del 32% in quelle del Nord.

In base alle dichiarazioni degli stessi autoricambisti è possibile classificarli come segue: autoaccessoristi al dettaglio, pari al 4,2% di quelli censiti, che pesano di più nel Nord-Est, in particolare in Friuli e in Emilia Romagna; autoricambisti al dettaglio, pari al 57%, che pesano decisamente di più nelle regioni del Sud e nelle Isole (67,9%), oltre che in Lazio (65%); grossisti, che rappresentano il 10,4% del totale, la cui incidenza è maggiore a macchia di leopardo in Liguria, Emilia Romagna, Veneto, Toscana e Abruzzo; operatori che trattano la vendita degli autoricambi sia al

dettaglio sia all'ingrosso, pari al 25,1%, il cui peso è molto elevato nel Nord-Ovest (39,1%) e nel Nord-Est (32,2%), oltre che nelle Marche, in Toscana e in Umbria; vi è poi un 3,2% di operatori che si collocano nella categoria "altro".

Quanto all'andamento del lavoro, Marketing & Telematica ha raccolto complessivamente dichiarazioni per il 13% di crescita, per il 37,1% di sofferenza e per il 49,9% di stabilità. Il Nord-Ovest è l'area in cui le vendite vanno meglio (20,3%), il Centro è la zona più stabile (58,8%), mentre nel Nord-Est e al Sud si registra la maggiore incidenza di dichiarazioni di calo del lavoro (40% circa).

L'andamento del lavoro in relazione alla tipologia di operatore

Vediamo ora quali variazioni si registrano nelle dichiarazioni sull'andamento del lavoro rispetto alla media complessiva con-

Segmentazione territoriale

	%
A1 Nord-Ovest	17,6%
A2 Nord-Est	14,9%
A3 Centro	19,0%
A4 Sud e Isole	48,6%
Totale Italia	100,0%

Fonte: Censimento MMAS Autoricambisti 2010 - Marketing & Telematica

Andamento del lavoro - Dichiarazioni di operatori di tutte le tipologie (Italia)



Fonte: Censimento MMAS Autoricambisti 2010 - Marketing & Telematica

Tipologia esercizio

	Auto accessorista al dettaglio	Auto ricambista al dettaglio	Solo ingrosso	Sia dettaglio che ingrosso	Altro
LIGURIA	7,6%	39,2%	13,9%	38,0%	1,3%
LOMBARDIA	5,9%	45,8%	8,2%	35,6%	4,5%
PIEMONTE	2,7%	41,2%	9,7%	43,4%	3,1%
VALLE D'AOSTA	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%
A1	5,0%	43,0%	9,3%	39,1%	3,6%
EMILIA ROMAGNA	7,6%	38,4%	16,1%	34,4%	3,6%
FRIULI VENEZIA GIULIA	9,0%	34,3%	9,0%	44,8%	3,0%
TRENTINO ALTO ADIGE	5,7%	31,4%	11,4%	45,7%	5,7%
VENETO	3,2%	55,7%	15,8%	24,0%	1,4%
A2	5,9%	44,4%	14,8%	32,2%	2,7%
LAZIO	4,9%	65,0%	10,2%	14,8%	5,1%
MARCHE	3,5%	36,0%	12,8%	41,9%	5,8%
TOSCANA	6,1%	38,8%	15,2%	38,2%	1,8%
UMBRIA	1,9%	45,3%	11,3%	32,1%	9,4%
A3	4,7%	53,3%	11,9%	25,3%	4,7%
ABRUZZO	5,4%	63,4%	15,1%	11,8%	4,3%
BASILICATA	1,5%	68,2%	3,0%	25,8%	1,5%
CALABRIA	2,5%	69,8%	8,2%	16,4%	3,1%
CAMPANIA	3,2%	68,7%	10,0%	15,5%	2,6%
MOLISE	0,0%	96,0%	0,0%	4,0%	0,0%
PUGLIA	5,2%	69,8%	6,3%	17,0%	1,7%
SARDEGNA	2,4%	73,3%	10,3%	12,7%	1,2%
SICILIA	2,8%	63,7%	9,3%	21,3%	3,0%
A4	3,3%	67,9%	8,9%	17,4%	2,5%
Italia	4,2%	57,0%	10,4%	25,1%	3,2%

Fonte: Censimento MMAS Autoricambisti 2010 - Marketing & Telematica

siderando singolarmente gli operatori; riferendoci, cioè, a ciascuna delle tipologie in cui sono classificati.

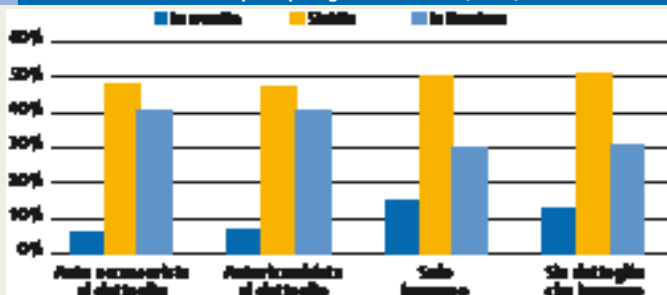
Autoaccessoristi al dettaglio (pari al 4,2% del totale degli operatori italiani)

Gli autoaccessoristi al dettaglio vanno decisamente peggio rispetto alla media, ma sono anche una minoranza rispetto alle altre tipologie di esercizio. Vediamo infatti che in questo caso, a fronte di una sostanziale invarianza delle dichiarazioni di stabilità, quelle di crescita sono la metà (7,1%) e quelle di flessione sono maggiori del 5% (42,5%). Analizzando area per area, emerge quanto segue:

- al Sud le dichiarazioni di stabilità degli autoaccessoristi al dettaglio sono superiori del 10% rispetto alla media nazionale e di area, ma quelle di crescita sono pressoché nulle;

- nelle regioni del Nord-Ovest va un po' meglio: qui la quota di dichiaranti crescita è bassa (7,7%, ma c'è) e vediamo erosa la quota di dichiarazioni di stabilità (che scende al 42,2%, contro una media di area del 44,4% e del Paese del 49,9%), proprio perché si registra la quota più elevata di dichiarazioni di flessione, pari

Andamento dell'attività per tipologia di esercizio (Italia)



Fonte: Censimento MMAS Auroricambisti 2010 - Marketing & Telematica

Andamento del lavoro - Dichiarazioni autoaccessoristi al dettaglio



Fonte: Censimento MMAS Auroricambisti 2010 - Marketing & Telematica

Chi è Marketing & Telematica

MARKETING
&
TELEMATICA

Marketing & Telematica è una società specializzata in interventi di trade intelligence, realizzati da professionisti provenienti da diversi settori della consulenza aziendale, e in servizi di marketing e customer satisfaction basati sui più avanzati strumenti informatici e su una puntuale conoscenza degli operatori di oltre venti canali distributivi, raggiunta attraverso censimenti puntuali di ciascun canale - interviste telefoniche one-to-one a tutti gli operatori - e l'impiego dei database georeferenziati MMAS - Micro Marketing Analysis System. Il Censimento Autoricambisti è gestito dal team guidato da Alberto Aliverti, partner di Marketing & Telematica e responsabile del settore Automotive.

Per maggiori informazioni sulla piattaforma MMAS e le relative applicazioni rimandiamo a: Marketing & Telematica
Strada della Moia, 1 - 20020 Arese (MI) - Italy
tel. +39 02 380731 - info@metmi.it

al 50%, valore che è più alto rispetto alla media di dichiarazioni di flessione da parte degli operatori di questa tipologia e anche di tutti quelli che operano nel Nord-Ovest (di quasi 8 punti percentuali), e così pure rispetto alla media nazionale (del 14%); - meglio del Nord-Ovest fa il Centro in cui la quota, sempre contenuta, di dichiarazioni di crescita (8,7%) è controbilanciata da una quota di dichiarazioni di stabilità leggermente superiore rispetto alla media di dichiarazioni di stabilità degli autoaccessoristi italiani (anche se parecchio inferiore al 58,8% medio di tutti gli operatori del Centro) e dalla quota di dichiarazioni di flessione (39,1%) leggermente più bassa; - il Nord-Est è l'area in cui il peso delle dichiarazioni di crescita degli autoaccessoristi al dettaglio si avvicina di più alla media di area (16,7% su 20,3%), anche se le dichiarazioni di stabilità diminuiscono nella stessa misura in cui aumentano le dichiarazioni di flessione (41,7% in entrambi i casi).

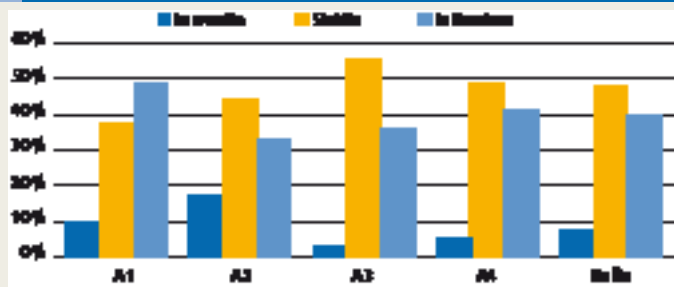
Auroricambisti al dettaglio (pari al 57%, del totale degli operatori italiani)

Per gli operatori di questa tipologia (la più diffusa e consistente) le cose vanno leggermente meglio, con un 8,6% di di-

chiarazioni di crescita del lavoro e quote di dichiaranti flessione e stabilità pressoché analoghe a quelle dei colleghi autoaccessoristi al dettaglio (42,1% e 49,3%). Confrontando le dichiarazioni per singole macroaree e rapportando i dati alle medie complessive di tutte le dichiarazioni raccolte per area e nell'intero Paese, emerge quanto segue:

- nel Centro la quota di operatori in crescita è la più bassa in assoluto, 5,3%, cioè la metà rispetto alla media di area e meno ancora rispetto alla media italiana; le dichiarazioni di stabilità risultano invece più alte, poiché è il 57,3% degli auroricambisti al dettaglio del Centro a non registrare variazioni di rilievo rispetto a un anno fa, contro una media nazionale del 49,3% per gli operatori di questo stesso tipo e una media assoluta nazionale del 49,9%;
- al Sud le dichiarazioni di flessione sono di più, 42,1%, e vanno a erodere soprattutto la quota di dichiarazioni di stabilità degli auroricambisti al dettaglio. Rispetto alla media delle dichiarazioni di crescita di tutti gli operatori del Sud, però, quelle degli auroricambisti del Sud sono molto più basse (6,6 contro il 10,3%);
- il Nord-Ovest va meglio, ma con qualche riserva, poiché è vero che le dichiarazioni

Andamento del lavoro - Dichiarazioni autoricambisti al dettaglio



Fonte: Censimento MMAS Autoricambisti 2010 - Marketing & Telematica



di crescita recuperano punti, salendo all'11,3%, ma anche quelle di flessione aumentano (49,5%), e a risultare erosa è la quota di dichiarazioni di stabilità;

- passando al Nord-Est la situazione migliora decisamente, con un elevatissimo 18,5% di dichiarazioni di incremento

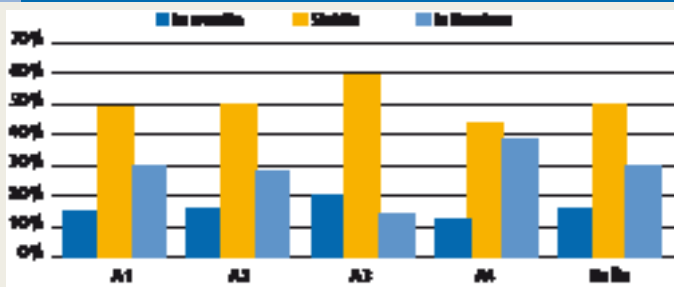
del lavoro (di ben 5 punti percentuali maggiore rispetto alla media nazionale di tutti gli intervistati), una quota di dichiarazioni di peggioramento molto buona (34,9% su una media nazionale del 37,1%) e un 46,6% di dichiarazioni di stabilità.

Grossisti (pari al 10,4% del totale degli operatori italiani)

Passando dalla vendita al dettaglio a quella all'ingrosso il miglioramento è sensibile, anzi, è a questo tipo di operatori che corrisponde la migliore performance

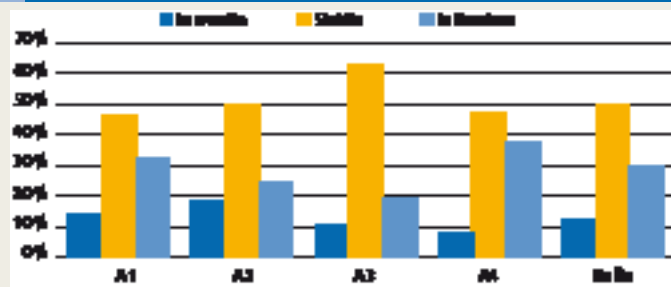


Andamento del lavoro - Dichiarazioni grossisti



Fonte: Censimento MMAS Autoricambisti 2010 - Marketing & Telematica

Andamento del lavoro - Dichiarazioni grossisti/dettaglianti



Fonte: Censimento MMAS Autoricambisti 2010 - Marketing & Telematica

complessiva: le dichiarazioni di flessione scendono al 31,4% (quasi il 6% in meno rispetto alla media complessiva nazionale), quelle di crescita salgono al 17% (meglio di 4 punti percentuali) e quelle di stabilità si attestano sul 51,6%, discostandosi dalla media di meno di un punto percentuale in eccesso. Per quanto riguarda le singole macroaree, vediamo che:

- nelle regioni del Centro le dichiarazioni di crescita pesano addirittura per il 21,6% e quelle di flessione per appena il 16,2%, così che ben il 62,2% dei grossisti dichiara un trend delle vendite invariato;
- nelle regioni del Sud la quota di grossisti in crescita è più bassa, pari al 14,1%, ma sempre superiore alla media di tutte le dichiarazioni di tutti gli operatori in tutta Italia. Le dichiarazioni di flessione, invece, sono più consistenti, pari al 40,6%, perfettamente in linea con la media delle dichiarazioni di tutti gli operatori del Sud;
- il Nord-Ovest e il Nord-Est, per quanto riguarda i grossisti, sono compatti, con quote di dichiarazioni di aumento del lavoro intorno al 17%, di calo intorno al 31% e di stabilità di circa il 52%. Rispetto alla media nazionale, in entrambe le

aree le dichiarazioni di flessione sono inferiori di circa 6 punti percentuali e quelle di crescita superiori di circa 4 punti.

Grossisti/dettaglianti (pari al 25,1% del totale degli operatori italiani)

Gli operatori che vendono sia al dettaglio che all'ingrosso si collocano a livello intermedio tra i grossisti e i dettaglianti, con una quota di dichiarazioni di crescita del 14,5%, di stabilità del 52,9% e di flessione del 32,6%. Queste le differenze per macroarea:

- nel Centro Italia si verifica la stessa situazione rilevata per i grossisti: una quota elevata di dichiarazioni di crescita (13,6%), contenuta di dichiarazioni di flessione (21,2%) e particolarmente alta di dichiarazioni di stabilità (65,3%); la situazione è migliore sia

della media di area (con valori rispettivamente dell'11,4%, 29,8% e 58,8%), sia della media delle dichiarazioni degli operatori di ogni tipo in tutta Italia;

- al Sud le dichiarazioni di flessione, anche per gli operatori che vendono sia al dettaglio sia all'ingrosso, tornano a salire (40,3%), e il 10% di dichiarazioni di crescita va a erodere la quota di dichiarazioni di stabilità;
- nel Nord-Ovest il peso degli operatori in crescita torna a essere più consistente (16,1%) su una media di dichiarazioni di area del 15,1% e totali del 13%; analogamente scende il peso delle dichiarazioni di flessione (34,9%), mentre le dichiarazioni di stabilità sono leggermente più basse della media di area dei grossisti/dettaglianti ma piuttosto in linea con il dato medio nazionale complessivo;
- il Nord-Est, infine, spicca per la quota molto alta di dichiarazioni di aumento delle vendite dei grossisti/dettaglianti, che supera il 21%, e per la quota piuttosto contenuta di dichiarazioni di flessione (26,6%), valori che collocano gli operatori di questo tipo al di sopra della media di tutti gli operatori del Nord-Est e abbondantemente al di sopra della media nazionale complessiva, considerando tutti gli operatori di ogni tipologia. n

Gli operatori che vendono sia al dettaglio che all'ingrosso si collocano a livello intermedio tra i grossisti e i dettaglianti, con dichiarazioni di crescita del 14,5%